

Davide Enderlin
Via Maderno 10
6901 Lugano

Lodevole
Consiglio Comunale
Tramite l'On Presidente

6901 **Lugano**

MOZIONE

Onorevole Signor Presidente,

mi pregio con la presente sottoporle la seguente mozione.

Da diversi anni si constata ormai in tutti i paesi retti da costituzioni e regimi democratici un penoso disinteresse del cittadino alla gestione della cosa pubblica. Questo disinteresse sembra viepiù aumentare in quelle nazioni dove il cittadino - come in Svizzera - in virtù dei diritti e doveri di una democrazia diretta è più frequentemente chiamato - che non in altri paesi - ad esprimersi e decidere.

Il fenomeno preoccupa non poco chi ha a cuore il funzionamento concreto delle nostre istituzioni che per vocazione storica hanno fatto di questi diritti l'essenza della democrazia diretta.

Intendo esplicitamente tralasciare il discorso delle indirette conseguenze che questa tendenza ha già esplicitato ed esplica - come quella di favorire gruppi particolarmente interessati e attivi nella formazione dell'opinione del corpo elettorale che trovano buon gioco in questo disinteresse. Non si dimentichi che il ruolo della democrazia diretta va ben aldilà delle enunciazioni di principi generali interferendo direttamente su decisioni concrete altrimenti riservate a non ben identificati gremi politici, sindacali o economici.

A parere del sottoscritto uno dei fattori determinanti va ricercato nella crescente crisi di efficienza dei partiti, il cui storico ruolo nella fondazione della Confederazione e

nella storia istituzionale e politica del nostro Cantone è andato vieppiù scemando negli ultimi tempi. Il problema è stato infatti recepito sia a livello federale che cantonale, tanto è vero che la nuova CF del 1999 menziona per la prima volta, all'Art. 137, i partiti politici riconoscendo espressamente il loro ruolo nella formazione dell'opinione della volontà popolare. In precedenza, rilevo dalle cronache, che l'Assemblea Federale aveva invitato, nel marzo del 1990, il Consiglio Federale ad esaminare **“i modi in cui partiti potrebbero essere incoraggiati nel compimento del loro dovere di informazione prima delle votazioni popolari federali”**.

Questo ruolo fondamentale dei partiti è indirettamente riconosciuto agli Art. 114 e 115 della legge cantonale sull'esercizio dei diritti politici del 1998.

Senza entrare più di tanto nella questione – è parere del mozionante – che come ogni organizzazione attiva e efficiente sia opportuno, e in questo caso necessario, dotare i partiti di ben più consistenti mezzi finanziari che non quelli di cui dispongono attualmente.

Certo che a questo punto sarebbe il caso di approfondire l'attualissimo problema del finanziamento dei partiti con tutti i risvolti connessi, conosciuti o meno. Non da ultimo quelli di carattere penale (vedi l'illecito finanziamento) – sconosciuto alla legislazione svizzera “ma punibile nella Confederazione, ad esempio, quando raffigura la fattispecie di corruzione, di falsità in documenti, di false dichiarazioni su società commerciali, ecc...” – STF 124 – 2° - pag. 188.

A chi volesse saperne di più rinvio ad una tesi recente pubblicata sui “Travaux de la faculté de droit de l'Université de Fribourg” di Tiziano Balmelli **“le financement des partis politiques et des campagnes électorales”** ed. 2001 in cui appare in sostanza, tra l'altro, la necessità della massima trasparenza dei finanziamenti.

Comunque è opinione del mozionante che tanto più i partiti saranno in grado di esplicare il loro compito istituzionale e tanto meno sarà possibile a gruppi di interesse l'esercizio di un'influenza determinante sulle decisioni, anche di portata generale, dello Stato.

Tenuto conto delle responsabilità e dell'importanza delle decisioni che attendono la nuova Lugano occorrerebbe prevedere espressamente il finanziamento dei partiti, questione che risulta al sottoscritto sia allo studio del Gran Consiglio.

Il regolamento comunale, pur non riconoscendolo espressamente, lo prevede nella sottoforma del finanziamento dei gruppi all'Art. 48, che ritengo debba essere adeguato.

Premesso quanto sopra si ritiene di postulare:

A) la **modifica dell'articolo 48 cap. 2** come segue:

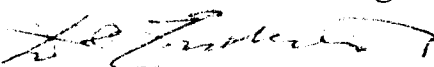
2. La somma annua corrisposta per ogni gruppo è di **Fr. 10'000.00**, il supplemento per ogni consigliere è di **Fr. 2'000.00**

B) la **modifica dell'articolo 88 cap. 1 e cap. 2**, come segue:

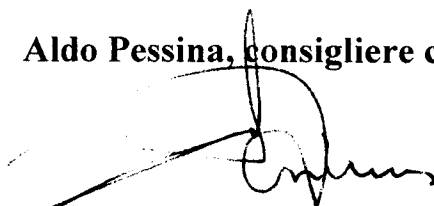
1. I consiglieri comunali ricevono un'indennità di **Fr. 100.—** per seduta delle commissioni permanenti e speciali **alla quale partecipano.**
2. I membri delle delegazioni e commissioni nominate dal Municipio ricevono un'indennità di **Fr. 100.—** per ogni seduta alla quale partecipano.
3. **Gli importi succitati sono adeguati al rincaro all'inizio di ogni quadriennio.**

Con il dovuto ossequio

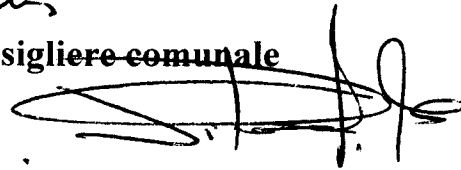
Davide Enderlin consigliere rappresentante



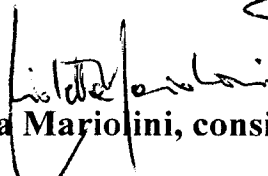
Aldo Pessina, consigliere comunale



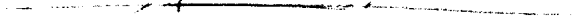
Francesco Gilardi, consigliere comunale



Nicoletta Mariolini, consigliere comunale



Giovanni Antonini, consigliere comunale



Luigi...